

Le rilevazioni Istat, tranne che per l'agroalimentare, non lasciano spazio all'ottimismo

Export giù nel 2020 (-9,7%)

Richiesta dal ministro dello Sviluppo Economico Giorgetti Troppe crisi d'azienda Furlan (Cisl) chiede la convocazione del Governo

È necessario un incontro urgente con il neoministro dello Sviluppo, Giorgetti, per affrontare il tema delle tante vertenze industriali aperte nel nostro paese.

La situazione è molto grave". Lo ha detto, nel corso del Comitato Esecutivo della Cisl, la leader della Cisl, Annamaria Furlan. "In questi ultimi mesi - ha spiegato Furlan - non si sono fatti passi avanti ed anzi alle gravi crisi aziendali da tempo irrisolte come Whirlpool, Embaco, Alitalia si è aggiunta in queste giornate anche la vicenda dell'Ilva, dopo la sentenza del Tar di Taranto che ha ordinato lo spegnimento entro sessanta giorni dell'area calda. Il Governo deve mettere in campo ogni soluzione possibile per salvare le produzioni a rischio e l'occupazione, con scelte serie e responsabili di politica industriale, concordate con le parti sociali". Per Furlan "qui è in gioco non solo il destino di migliaia di famiglie italiane, ma anche il futuro produttivo del nostro paese in settore strategici dello sviluppo, come la siderurgia, i trasporti, la produzione di acciaio.

Abbiamo incontrato do-



menica il ministro del Lavoro, Orlando, al quale abbiamo espresso la necessità di prolungare la cassa covid ed il blocco dei licenziamenti, oltre a riaffermare l'urgenza di una riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive. Penso sia necessario ed opportuno incontrare anche il neoministro dello Sviluppo, Giorgetti, sui problemi industriali. Siamo ancora nel pieno di una grave emergenza sanitaria, occupazionale e sociale, con un dilagare delle povertà che fa tremare i polsi. Dobbiamo accelerare nei prossimi giorni, con il nuovo Governo Draghi, il confronto sulle scelte del Recovery Plan e su quelle riforme che sono necessarie per salvaguardare l'occupazione ed il futuro del paese".

servizio all'interno

Il 2020 si chiude con una contrazione complessiva dell'export del 9,7%. Si tratta del peggior risultato dopo la caduta registrata nel 2009. Lo ha reso noto l'Istat spiegando che la contrazione, dovuta per oltre un terzo al calo delle vendite di beni strumentali, è estesa a tutti i principali mercati di sbocco: paesi Asean e Opec, Francia e Regno Unito mostrano le flessioni più marcate; all'opposto, è molto contenuto il calo dell'export verso la Cina.

Ecco la nota diffusa da Istat: "Nell'ultimo trimestre del 2020, rispetto al trimestre precedente, l'export cresce del 3,3%, trainato soprattutto dalle maggiori vendite di beni strumentali e beni intermedi. Nello stesso periodo, l'import aumenta del 4,3%.

A dicembre 2020, l'export registra una crescita tendenziale del 3,3% (da +1,1% di novembre), dovuta all'aumento delle vendite sia verso i mercati extra Ue (+4,1%), sia verso l'area Ue (+2,4%). Tra i settori che contribuiscono maggiormente all'aumento tendenziale dell'export si segnalano metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+21,8%), mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+28,5%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+7,8%) e autoveicoli (+11,0%). I maggiori cali riguardano prodotti petroliferi raffinati (-35,6%), articoli in pelle (-11,1%) e articoli di abbigliamento (-9,6%). Su base annua, i paesi che contribuiscono in misura più ampia all'incremento dell'export sono

Germania (+7,7%), Stati Uniti (+7,9%), Regno Unito (+12,5%) e Cina (+18,3%). In diminuzione si segnalano le vendite verso paesi OPEC (-13,1%), Giappone (-9,7%) e Spagna (-2,7%). Nel complesso del 2020, l'export registra una contrazione del 9,7%, con riduzioni di pari entità verso entrambi i mercati di sbocco, area Ue ed extra Ue.

Il calo è dovuto in particolare alla caduta delle esportazioni di macchinari e apparecchi (-12,6%), prodotti petroliferi raffinati (-42,1%) e articoli in pelle, escluso abbigliamento, e simili (-20,8%). Risultano in aumento le vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+3,8%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (+1,9%).

servizio all'interno

Abi e banche tedesche chiedono più flessibilità

Per ridurre gli effetti devastanti della seconda ondata pandemica:
"Rifocalizzare il percorso regolamentare verso la finalizzazione di Basilea 3"

L'Abi e il Comitato dell'industria bancaria tedesca (German banking industry committee, Gbic) chiedono regole più flessibili per ridurre l'impatto economico della pandemia sull'economia europea. "Rimodulare il percorso dell'Unione bancaria - dicono le due associazioni - rifocalizzare il percorso regolamentare verso la finalizzazione di Basilea 3 in Europa e adeguare il trattamento dei crediti deteriorati alla luce dell'attuale scenario economico". In una fase in cui "l'economia è severamente impattata dalle conseguenze economiche del Covid-19", il mondo bancario italiano e quello tedesco "hanno elaborato un pacchetto di proposte per mitigare il rischio di una riduzione, a breve e medio termine, della capacità del settore bancario europeo di finanziare l'economia reale". Le soluzioni individuate "riguardano, in particolare, la gestione delle crisi delle banche direttamente sottoposte alla Vigilanza nazionale e il ruolo dei sistemi nazionali di garanzia dei depositi, la ricerca di un approccio

nella gestione dei crediti deteriorati che contrasti effetti prociclici e una più calibrata adozione della normativa a completamento del quadro regolamentare di Basilea 3". È necessario continuare a insistere nelle sedi europee per correggere tali norme, valutando deroghe o sospensioni temporanee delle stesse, così da evitare automatismi indesiderati effetti prociclici". "Per sviluppare ulteriormente il quadro esistente dell'Unione bancaria non è necessario

creare un nuovo assetto istituzionale", spiega Karl-Peter Schackmann-Fallis, membro dell'executive board dell'Associazione tedesca delle Casse di risparmio, che attualmente presiede il Gbic. "Invece - aggiunge Schackmann-Fallis - il rafforzamento del ruolo dei sistemi nazionali di garanzia dei depositi anche all'interno del secondo pilastro dell'Unione bancaria potrebbe portare vantaggi sostanziali".

servizio all'interno

Mutui e pignoramenti, la Casa Bianca sostiene con una moratoria gli americani

La Casa Bianca ha annunciato un programma per estendere la sospensione dei mutui ipotecari e la moratoria sui pignoramenti delle case fino a giugno.

La crisi del lavoro causata dalla pandemia ha trasformato in emergenza nazionale i pagamenti dei mutui e degli affitti. Secondo le stime della Casa Bianca, poco

più di 10 milioni di proprietari di case sono in ritardo sul pagamento dei mutui, mentre un americano su cinque che vive in affitto non riesce a stare al passo con i pagamenti. Cifre che diventano più elevate quando i proprietari e gli affittuari appartengono alle minoranze.

Da lunedì prossimo via nel Lazio ai prof under 55

Partiranno lunedì prossimo le vaccinazioni anti-Covid del personale della scuola under 55 nel Lazio. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, a margine dell'avvio delle vaccinazioni degli over 80 nella caserma Magnasco a Roma. "Il 18 partiranno le prenotazioni on line per la fascia d'età 55-45 del corpo docente e non docente delle scuole di ogni ordine e grado e delle Università pubbliche e private - ha detto l'assessore - Le vaccina-



zioni partiranno lunedì 22 febbraio". Dal 18 febbraio partono dunque nel Lazio le prenotazioni del vaccino per il

personale della scuola e delle università. La modalità di prenotazione, spiega una nota della Regione, è online (link: prenotavaccino-covid.regione.lazio.it) tramite la tessera sanitaria. Potranno prenotare dal 18 febbraio gli appartenenti alla fascia di età compresa tra i 55 e i 45 anni. Dal 22 febbraio le prenotazioni per la fascia di età tra i 44 e i 35 anni e dal 26 febbraio gli under 34 anni. Le somministrazioni inizieranno dal giorno 22 febbraio.

La Bcc di Roma sbarca in Molise, agenzia e tesoreria al Comune di Isernia

BCC Roma ha aperto la prima agenzia in Molise, a Isernia. Il Molise, informa la banca, diventa così la quarta regione italiana di presenza della Banca, dopo Lazio, Abruzzo e Veneto, per un totale di 188 filiali, 19 tesorerie e oltre 37.500 soci. Inoltre la Banca guidata da Francesco Liberati si è aggiudicata la gestione della tesoreria del Comune di Isernia. Si tratta di un obiettivo fortemente voluto dalla Banca, impegnata tradizionalmente nel supporto localistico

alle famiglie e alla piccola e media impresa. "Ritengo significativo che, nonostante il difficile contesto economico, la nostra Banca abbia deciso con convinzione di estendere la sua presenza anche al Molise. Inoltre, il servizio di tesoreria per il Comune di Isernia rappresenta per noi ulteriore motivo di impegno, posto anche il periodo molto delicato che stiamo vivendo", ha dichiarato Francesco Liberati, Presidente di BCC Roma. "Con la decisione di aprire in

Molise, oltre a confermare la nostra attenzione e supporto alle imprese e alle famiglie del territorio, vogliamo dare un segnale di speranza e fiducia a tutti, nell'augurio si possa tornare prima possibile alla normale vita economica e sociale. Sono certo che la nostra Banca saprà fare bene - ha concluso Liberati - grazie alla nostra storica propensione di servizio e disponibilità a costruire rapporti fattivi e duraturi con gli operatori economici".

Mobilità urbana, c'è una App Atac-Moovit per l'affluenza a bordo dei mezzi pubblici



Parte la sperimentazione Atac-Moovit: all'interno dell'app per la mobilità urbana, già utilizzata da oltre 950 milioni di persone, i dati in tempo reale sull'affluenza a bordo. Tredici le aree metropolitane coinvolte nel mondo: tra queste Roma, New York e Singapore. Dopo aver effettuato l'aggiornamento dell'app - viene spiegato in una nota - all'interno di Moovit gli utenti del trasporto pubblico possono da oggi visionare tre gradi di riempimento dei mezzi di superficie: posti disponibili, poco affollato e capienza limitata. Il tasso di affollamento del mezzo si basa sulle normative dei recenti DPCM, la capienza limitata viene dunque indicata quando l'affluenza a bordo è prossima al 50% dei posti in piedi e a sedere disponibili. Il dato - prosegue la nota - verrà reperito da Moovit con i contappaggeri digitali presenti a

bordo dei bus della nuova flotta '+Bus xRoma' e indicherà una stima di massima del riempimento del mezzo. Il dato in questa prima fase sarà dunque disponibile per un numero selezionato di mezzi su strada - circa 400 - e sarà oggetto di verifiche tecniche per controllarne la piena affidabilità. "Si tratta di un test provvisorio che, nel corso dei giorni, prevede l'acquisizione dagli stessi utenti di un feedback sul gradimento dell'iniziativa e sull'attendibilità del dato visionato all'interno dell'app rispetto a quanto riscontrato a bordo. I risultati del test e dei feedback verranno comunicati nel corso del mese di marzo, quando verrà completata la valutazione sull'esito della sperimentazione. Il monitoraggio costante contribuirà, inoltre, alla rimodulazione del servizio secondo i flussi rilevati" conclude la nota di Atac e Moovit.

Vinòforum annuncia il ritorno, dal 10 al 19 settembre nel Parco di Tor di Quinto

Vinòforum torna e si svolgerà a Roma, al parco di Tor di Quinto, dal 10 al 19 settembre. Confermato il format, che si basa su un mix tra grandi etichette e cucina d'autore, tra divulgazione del vino e business, tra iniziative rivolte agli appassionati e appuntamenti studiati per gli operatori. Per questa edizione, la diciottesima, Vinòforum apre le porte a protagonisti importanti a cui dedicherà un palcoscenico fatto di degustazioni e incontri con gli esperti. "Siamo stati tra le poche manifestazioni importanti a non aver mancato l'appuntamento con il 2020 - spiega Emiliano De Venuti, CEO di Vinòforum - e di sicuro vogliamo garantire una edizione 2021 ancora più ricca di iniziative. Sarà la nostra diciottesima



simis e vogliamo festeggiare il raggiungimento della maggiore età nel migliore dei modi. Per questo abbiamo in serbo sorprese e novità che certamente faranno piacere al nostro pubblico di affezionati".

Mille Progetti per il Bando regionale nel Lazio "Dalla parola allo schermo"

Sono circa 1000 i progetti presentati per la prima edizione dell'avviso pubblico "Dalla parola allo schermo" con la quale la Regione Lazio ha messo a disposizione 100 mila euro per premiare i migliori progetti di sceneggiatura. "Una grande partecipazione che dimostra quanto questo avviso fosse uno strumento atteso nel settore", sottolinea la Regione. I progetti saranno ora valutati da una commissione di esperti composta da Luciano Sovena, presidente della Fondazione Roma Lazio Film Commission, dal regista e sceneggiatore Mimmo Calopresti e presieduta da Cristina Crisari, dirigente regionale dell'Area Arti figurative, cinema e audiovisivo. Il bando, realizzato con il supporto della società regionale in house LAZIOcrea, è il frutto del lavoro svolto dalla Regione

di concerto con le associazioni di categoria del settore. "Continuiamo a sostenere tutto il settore cinematografico e audiovisivo del Lazio, dalla scrittura di progetti di sceneggiatura alla sala - commenta il governatore Nicola Zingaretti -. La grande partecipazione a questo avviso è un segnale forte e importante: un passo avanti fondamentale a sostegno della creatività e che punta anche a valorizzare le eccezionali bellezze del nostro territorio. Abbiamo voluto dare a ognuno la possibilità, infatti, di esprimersi su qualsiasi genere, dalla commedia alla fantascienza, purché il soggetto fosse ambientato, strettamente legato e radicato sul territorio laziale. Questa prima edizione è solo l'inizio di un nuovo percorso perché siamo pronti a finanziarne la seconda nel corso 2021".

Roma cronaca

La Bcc di Roma sbarca in Molise, agenzia e tesoreria al Comune di Isernia

BCC Roma ha aperto la prima agenzia in Molise, a Isernia. Il Molise, informa la banca, diventa così la quarta regione italiana di presenza della Banca, dopo Lazio, Abruzzo e Veneto, per un totale di 188 filiali, 19 tesorerie e oltre 37.500 soci. Inoltre la Banca guidata da Francesco Liberati si è aggiudicata la gestione della tesoreria del Comune di Isernia. Si tratta di un obiettivo fortemente voluto dalla Banca, impegnata tradizionalmente nel supporto localistico alle famiglie e alla piccola e media impresa. "Ritengo significativo che, nonostante il difficile conte-



sto economico, la nostra Banca abbia deciso con convinzione di estendere la sua presenza anche al Molise. Inoltre, il servizio di tesoreria per il Comune di Isernia rappresenta per noi ulteriore motivo di impegno, posto anche il periodo molto deli-

cato che stiamo vivendo", ha dichiarato Francesco Liberati, Presidente di BCC Roma. "Con la decisione di aprire in Molise, oltre a confermare la nostra attenzione e supporto alle imprese e alle famiglie del territorio, vogliamo dare un segnale di speranza e fiducia a tutti, nell'augurio si possa tornare prima possibile alla normale vita economica e sociale. Sono certo che la nostra Banca saprà fare bene - ha concluso Liberati - grazie alla nostra storica propensione di servizio e disponibilità a costruire rapporti fattivi e duraturi con gli operatori economici".

Operatrice del benessere in pubblico; ed escort nel privato, denunciata dalla Polizia di Stato

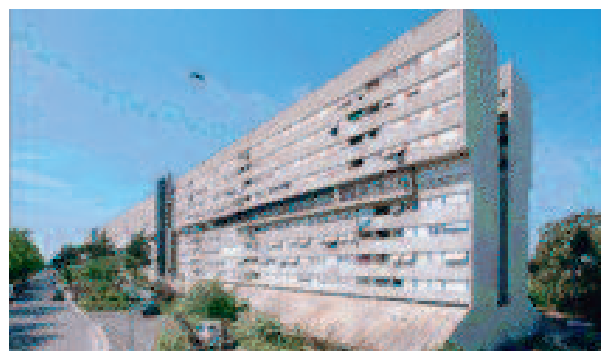
La pubblicità su siti internet e magazine vari era quella di "operatrice del benessere", ma in realtà la proposta era di abiti succinti e massaggi molto hot per i maschi di turno. Gli agenti del commissariato Spinaceto, diretti da Silvia Agostini, hanno scoperto una intensa attività di prostituzione che si svolgeva all'interno di un'abitazione in via Giachino. Nella casa gli inquilini erano una giovane donna 27enne insieme al marito 31enne nato in Italia, ma con origini straniere.

L'abitazione di fatto - si sottolinea - era stata trasformata dai due come location, per altro ampiamente pubblicizzata su numerosi siti online, per attività sessuali a pagamento. Il continuo via vai di persone di sesso maschile in una piccola stradina non soggetta ad intenso traffico e con la presenza di un asilo non molto distante, aveva destato non pochi sospetti e timori nei residenti. Le attività d'indagine hanno

permesso agli investigatori di ricostruire quanto avvenisse. Gli agenti una volta entrati nell'abitazione - si spiega - sono stati accolti da una giovane ragazza 25enne in abiti succinti che ha dichiarato di abitare in quell'appartamento da circa 2 mesi e di corrispondere continue somme di denaro alla 27enne insieme alla quale praticava attività a sfondo sessuale dietro compenso del quale ne riceveva solo una parte. La donna,

che aveva adibito la quasi totalità del piano terra a tale attività, gestiva le inserzioni pubblicate online oltre agli appuntamenti e ai contatti con i clienti. La 27enne, già conosciuta dalle forze dell'ordine per aver gestito una casa di prostituzione a Roma - mascherata da associazione sportiva e accademica estetica - al termine degli accertamenti, è stata denunciata in stato di libertà.

C'è un manuale di Federcasa per convivere nelle Case Popolari



Rispetto degli spazi comuni e del decoro, corretto conferimento dei rifiuti, riconversione delle aree non utilizzate e momenti di aggregazione per favorire l'integrazione tra inquilini di diverse nazionalità. Sono alcuni punti contenuti all'interno del "Manuale per l'abitare consapevole di case, edifici e città", promosso da Federcasa, in collaborazione con GSE, per incentivare la resilienza degli inquilini che vivono negli edifici di edilizia residenziale pubblica. Il vademecum è frutto di un progetto denominato "Educazione alla cittadinanza e all'abitare", che ha coinvolto una serie di famiglie di sei edifici di case popolari di Firenze, Milano e Trento, ai quali sono stati posti una serie di quesiti per capire quali criticità incontrano nel quotidiano, quali sono i loro bisogni legati alla convivenza con l'inquinato e cosa si può fare per migliorare. Dall'ascolto di questi

bisogni è stato prodotto un sistema di linee guida e buone pratiche per uno stile di vita resiliente rispetto all'alloggio, agli spazi comuni, ai servizi e al quartiere, che sono state raccolte all'interno del Manuale, che sarà presto a disposizione degli associati Federcasa e partner del progetto. "Questa sperimentazione e il manuale che ne è scaturito, rappresentano davvero una buona pratica di lavoro da attuare con priorità per gli Enti Gestori di case popolari, ovviamente in sinergia con le proprie città - ha spiegato Luca Talluri, Presidente di Federcasa. - Penso che questa necessità impellente di lavorare nella direzione proposta, non sia soltanto utile per rendere efficace un servizio pubblico, o per rendere gli abitanti delle città, a partire dai più disagiati, più consapevoli e proattivi, ma soprattutto come ci ricorda Latour, possa insistere sul concetto di difesa dell'abitabilità del pianeta".

Sequestrata dalla Guardia di Finanza a Venezia, merce destinata alla vendita nella Capitale

La Guardia di finanza di Venezia ha sequestrato 140mila prodotti pericolosi, provenienti dalla Cina. L'operazione - si spiega in una nota - è frutto del controllo operato da una pattuglia della Compagnia di Chioggia ad un autoarticolato con targa estera in transito lungo la Statale Romea. I documenti di accompagnamento del carico esibiti dall'autista hanno

permesso di accertare che la merce proveniva dalla Polonia ed era diretta a una società con sede a Roma. Le carte, tuttavia, riportavano descrizioni del tutto generiche dei beni, tali da non consentire di risalire esattamente alla tipologia e alla qualità della merce trasportata. I finanzieri hanno quindi proceduto ad un esame approfondito del carico, che è risultato compo-

sto da un ingente numero di imballi con indicazioni in lingua cinese, contenenti prodotti tessili di varia natura, occhiali premontati, monili e giocattoli, tutti privi di qualunque indicazione di sicurezza prevista dalle singole normative di settore. Tra il materiale rinvenuto anche giocattoli sprovvisti della necessaria documentazione tecnica volta ad attestare la confor-

mità del prodotto ai rigidi standard di sicurezza previsti dalla normativa di settore. Alla luce delle irregolarità rilevate, tutto il carico è stato sottoposto a sequestro il rappresentante legale della società importatrice è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Venezia. Sono state anche contestate sanzioni amministrative fino ad un massimo 175mila euro.

Controlli dei Cc lungo il Litorale romano, arrestati due spacciatori

Senza sosta i servizi di prevenzione e repressione dei reati, su tutto il territorio di competenza da parte dei Carabinieri di Ostia che nella giornata di ieri hanno arrestato 2 persone, denunciandone una terza e sequestrato oltre 50 grammi di droghe di vario genere, fra cocaina, hashish e crack. Ulteriori 9 soggetti sono stati segnalati quali assuntori alla locale Prefettura. A seguito di uno specifico servizio di monitoraggio nei pressi di un'abitazione di Acilia, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato un 24enne del posto.

I militari, dopo aver notato un insolito andirivieni dall'abitazione occupata dal giovane, hanno fatto irruzione nell'appartamento. All'interno, i Carabinieri hanno sorpreso il malfattore, rinvenendo circa 18 grammi di hashish, nonché tutto il materiale occorrente per la pesatura ed il confezionamento della droga. Il pusher, che all'atto del controllo ha tentato di aggredire i militari, è stato prontamente bloccato, finendo così in manette e venendo ristretto agli arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida, mentre lo stupefacente e il restante materiale rinvenuto, sono stati sequestrati. Sempre in manette è finito un romano 51enne. L'uomo, che è apparso da subito molto nervoso, è stato sottoposto a perquisizione. L'attività d'indagine ha consentito di rinvenire, occultati all'interno della vettura, oltre 8 grammi di droghe di vario genere, fra cocaina e hashish. Nel corso della successiva perquisi-

zione nell'abitazione occupata dal malfattore, i Carabinieri hanno recuperato e sequestrato ulteriori 18 grammi di cocaina, nonché materiali per la pesa ed il confezionamento della droga e quasi 600 euro in contanti, ritenuti provento dell'illecita attività. Il pusher è stato così arrestato e tradotto nelle camere di sicurezza dell'Arma, in attesa dell'udienza di convalida. I Carabinieri della Stazione di Fiumicino, al termine di una mirata perquisizione, hanno denunciato in stato di libertà un 45enne del posto. I militari, sospettando che il malfattore esercitasse attività di spaccio nella propria abitazione, vi hanno fatto irruzione sorprendendolo, unitamente ad altre 3 persone, e trovandolo in possesso di alcune dosi di cocaina e crack. Il pusher è stato così denunciato in stato di libertà, mentre i 3 acquirenti sono stati segnalati alla locale Prefettura. Nel corso degli ulteriori controlli effettuati, sono stati segnalati quali assuntori altri 6 soggetti, a 3 dei quali è stata anche ritirata la patente di guida. Infine, i Carabinieri di Casal Palocco, hanno fermato un 28enne mentre, in evidente stato di alterazione, percorreva la locale via Cilea a bordo della propria vettura. Il giovane, trovato in possesso di mezzo grammo di hashish, è successivamente risultato positivo ai test tossicologici ed alcolemici, venendo denunciato in stato di libertà. Allo stesso, a scopo precauzionale, è stata inoltre ritirata una pistola legalmente detenuta.

Frosinone: nuovo edificio polivalente in Corso Lazio

Il Comune di Frosinone, mediante l'assessorato ai lavori pubblici, coordinato da Fabio Tagliarini, ha pubblicato la determina relativa all'aggiudicazione della gara di appalto lavori per il completamento in sopraelevazione dell'edificio polivalente in Corso Lazio.

L'intervento è inserito nel progetto presentato dall'amministrazione Ottaviani, assegnataria di un finanziamento di circa 18 milioni a valere sulle risorse del Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie. Tramite gli esiti di gara, è stato aggiudicato al raggruppamento temporaneo tra Supino Group s.r.l. e BNM Costruzioni s.r.l. l'appalto a corpo per l'esecuzione dei lavori pre-



visti nel progetto esecutivo dell'intervento, posto a base di gara a fronte di un ribasso pari al 35,252% cui corrisponde un importo di € 917.012,61 oltre oneri per la sicurezza di € 96.655,04 per un totale di € 1.013.667,65 oltre IVA al 10%.

I Carabinieri, smantellano un cartello della droga di stampo 'ndranghetista. Arresti a Roma, Reggio Calabria, Venezia e Grosseto

Dalle prime luci dell'alba, nelle province di Roma, Reggio Calabria (RC), Venezia (VE) e Grosseto (GR), i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, coadiuvati dai Comandi Arma territorialmente competenti, stanno dando esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dall'Ufficio G.I.P. presso il Tribunale di Roma su richiesta della Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di n. 33 persone indagate, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, cessione e detenzione ai fini di spaccio, estorsione aggravata dal metodo mafioso, intestazione fittizia di beni, detenzione e porto abusivo di armi. Il provvedimento cautelare si basa sulle risul-

tanze acquisite dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Via in Selci nell'ambito dell'indagine convenzionalmente denominata "ENCLAVE", sviluppata tra il 2017 e il 2018, che ha consentito di individuare e disarticolare un sodalizio contiguo alla 'ndrangheta, costituito da soggetti calabresi e romani, dedito al traffico di sostanze stupefacenti (cocaina, marijuana e hashish) ricostruendone i canali di approvvigionamento, il sistema di gestione delle "piazze di spaccio" e le modalità di cessione.

Al vertice di tale sodalizio, che espletava la maggior parte delle attività criminali nell'area nord-ovest di Roma (in particolare nelle zone di Casal del Marmo, Prima Porta, Borghesiana e nei Comuni di Sacrofano,

Riano, Capena, Morlupo e Cerveteri), veniva individuato VITALONE Pasquale cl. 1976, soggetto pluripregiudicato, organico alla 'ndrina ALVARO di Sinopoli (RC), stabilitosi da tempo a Sacrofano (RM), dirigeva da quel comune le sue attività illecite avvalendosi anche di propri familiari.

Questi ultimi, considerati più affidabili e riservati rispetto ad altri componenti del sodalizio, venivano incaricati per le operazioni più delicate ovvero: reperire canali di approvvigionamento, curare i rapporti con gli altri associati, trasferire il denaro contante, attuare per conto del capo azioni intimidatorie, garantire la riservatezza delle comunicazioni tra gli accoliti, cercando di eludere le eventuali captazioni delle Forze dell'Ordine.

Nel corso delle indagini, oltre alle numerosissime cessioni, venivano ricostruite, in maniera dettagliata, svariate operazioni di narcotraffico tra le quali: la negoziazione di una partita di 20 kg di cocaina proveniente dalla Colombia, operazione gestita mediante l'intermediazione di due broker italiani, una donna 65enne residente ad Orbetello (GR) e un uomo della provincia di Venezia, contiguo all'ex "Mala del Brenta".

FESTE & COMPLEANNI

CAVALLINO MATTO

RisòFamily

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937033

amicitytv

GARI TV

Politica

Il Ministero per le Disabilità: aggiunto un posto a tavola

Redivivo nell'elenco dei ministri del neonato governo Draghi è tornato, come nel primo esecutivo di Giuseppe Conte, il ministero per le Disabilità. Diceva Aristotele che "anche agli dei piace scherzare": figuriamoci ai nostri politici. Che non sono statisti, e questo lo si sapeva, ma almeno mostrano, forse inconsapevolmente, di non difettare di virtuosismi comici. Perché dedicare un dicastero a concittadini costretti ogni giorno a fare i conti con barriere architettoniche vecchie di decenni, e che nessuno si perita di rimuovere, con una burocrazia che, proprio con loro, sa persino mostrarsi più ottusa del consueto (e già elevato) livello ordinario, mentre nell'indifferenza generale "ci-

vilissimi" portatori delle quattro ruote occupano con disinvoltura i posti a loro riservati, pare, più che un gesto di attenzione, uno sberleffo. Serpeggia, in questo Paese, una strana concezione della civiltà. È quella secondo la quale, per riaffermare la validità di un principio (soprattutto se si ha la coscienza sporca per averlo a più riprese calpestato), basta istituire un ufficio, meglio se ossigenato da fondi pubblici, munito della relativa etichetta. Et voilà, ecco servito l'agnonato riscatto dalla barbarie. Ministero per le Disabilità: suona bene, no? Come negarlo? E la finezza di quell'articolo "le", declinato al plurale per dire che, stavolta, non ci si dimenticherà proprio di nes-

suno, è una delizia persino per le orecchie. Ci vuol poco, in fondo, per cambiare il mondo in meglio. Come, e soprattutto quando, i disabili - quelli veri, s'intende - vedranno poi nei fatti, tramite scelte concrete e davvero rispettose delle loro istanze e dei loro problemi, corrisposte almeno in parte attese a lungo ignorate è tutt'altra questione. Ma il nuovo governo, si dirà, non è come tutti gli altri. Stavolta ci sono i Migliori. Speriamo. Ma per rimuovere qualche scalino di troppo ed eliminare inutili scartoffie qua e là forse sarebbe bastato, ad avercelo, anche qualcuno di meno dotato. E senza neppure il bisogno di chiamarlo "ministro".

Alessandro Borelli

La povertà della politica dietro l'ombra di Draghi

Lo sosteneva già, molti anni fa, Ennio Flaiano e non è, purtroppo, solo un aforisma sul filo dell'ironia: "La situazione politica in Italia è grave, ma non è seria". Nonostante i frangenti drammatici di un'emergenza senza precedenti, il teatrino della politica andato in scena nelle ultime settimane prima della fine del Governo Conte lo ha, come in altri momenti della storia repubblicana, mestamente testimoniato. Giorni, settimane di duri scontri, scambi di accuse, reciproche "scomuniche" all'occorrenza subito revocate senza che, diciamo francamente, qualcuno si sia preoccupato di spiegare, banalmente, il "perché" della crisi, anziché trastullarsi col solito ritornello del "bene del Paese" sciorinato come la foglia di fico ogni volta che c'è da nascondere qualche vergogna. La questione, sia chiaro, non è essere "pro" o "contro" il Conte che fu e il lavoro del suo esecutivo: il giudizio, ormai, spetta ad altri ambiti. Il tema, piuttosto, ed è decisivo, concerne il "senso" di una politica



che, a scadenze periodiche, abbisogna dell'"uomo di polso" - ieri Carlo Azeglio Ciampi, oggi Mario Draghi - per mettere le pezze a una inguaribile incapacità di farsi carico dei problemi concreti dei cittadini e, soprattutto, di risolverli. Il tema riguarda, in altre parole, la fragilità, o per dir meglio la pochezza, di una classe di eletti divenuta a tal punto cronica da richiedere un "guardiano" d'indiscussa autorevolezza internazionale per sorvegliare la gestione della pioggia di miliardi che l'Europa invierà - in prestito, s'intende - allo scopo di risolvere le sorti nazionali dopo la pandemia. Forse, e c'è da augurarglielo per noi, Draghi

centrerà gli obiettivi. Ma il nodo più drammatico, quello del vuoto di politica che la sua ombra nasconde, non potrà essere lui a scioglierlo. E questa, senza un sussulto di ideali e di valori non più rinviabile, è la vera spada di Damocle che seguita a pendere sulla testa dell'Italia. Diceva uno che se ne intendeva, Winston Churchill: "Il politico diventa uomo di Stato quando inizia a pensare alle prossime generazioni invece che alle prossime elezioni". È tempo di cominciare.

A. B.

Matteo Salvini: "Il Cts va rafforzato con idee ed energie nuove"

"Il Cts è da cambiare? E' da rinforzare con energie ed idee nuove, conosco tanti primari che il Covid non lo commentano in tv ma lo combattono nelle corsie degli ospedali". Lo ha detto il leader della Lega Matteo Salvini intervistato a The Breakfast club su Radio Capital. Spetta ai governatori accaparrarsi le dosi dei vaccini? "E' Arcuri che dovrebbe garantire i vaccini ma se fa questo come ha



fatto ritornare in aula gli studenti aiutarlo è un dovere..." ha risposto Salvini.

Stop agli impianti sciistici costa al Fvg 500 milioni di euro



"Ammontano complessivamente a circa 500 milioni di euro soltanto per il Friuli Venezia Giulia i danni diretti e indiretti causati dall'ordinanza che ha bloccato l'attività sciistica". Lo ha detto il presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, intervenendo alla trasmissione radiofonica Radio Anch'io. Fedriga, all'obiezione che la scelta sia stata fatta a causa delle varianti del Covid-19 ha risposto che "lo studio sulle varianti è stato fatto su dati del 3 e 4 febbraio e dunque era noto già ad inizio settimana, non la domenica alle 19". Fedriga ha anche criticato il fatto che la decisione di non riaprire gli impianti sia stata appresa "tramite comunicato stampa". Domenica, però, "gli operatori e le attività avevano già fatto gli ordinativi ed erano pronti ad aprire". Dunque il Governatore "contesta i tempi e i metodi", ed ha citato il caso del blocco dello spostamento tra regioni, "che era stato deciso - su proposta delle regioni stesse - già giorni prima". Fedriga ha infine chiesto "indennizzi immediati alle attività".

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Coldiretti e il Made in Italy, cresce l'export solo nell'agroalimentare

Crescono solo le esportazioni di prodotti agroalimentari Made in Italy che fanno segnare nel 2020 il massimo storico di sempre con un valore di 46,1 miliardi spinto dal successo della dieta mediterranea sulle tavole mondiali nonostante i pesanti limiti della pandemia Covid. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi al commercio estero nel 2020 che evidenziano un aumento delle esportazioni agroalimentari nazionali dell'1,8% in netta controtendenza al crollo generale del 9,7%.

Un record ottenuto - sottolinea la Coldiretti - nonostante le difficoltà con il ritorno in tutti i continenti con la preparazione casalinga delle ricette Made in Italy. Ad essere avvantaggiate sono state nell'ordine le esportazioni nazionali di conserve di pomodoro (+17%), pasta (+16%), olio di oliva (+5%) e frutta e verdura (+5%) che hanno rag-

giunto in valore il massimo di sempre. In calo del 3% sono invece le spedizioni di vino italiano nel mondo duramente colpite dalla chiusura dei ristoranti. Le esportazioni dei prodotti agroalimentari Made in Italy nel 2020 sono state dirette per oltre la metà (55%) all'interno dell'Unione Europea con la Germania che si classifica come il principale cliente con 7,73 miliardi in crescita del 6% mentre al secondo posto c'è la Francia con 5,08 miliardi che rimane stabile e a seguire con 3,6 miliardi la Gran Bretagna (+2,8%) uscita con la Brexit. Fuori dai confini comunitari sono gli Stati Uniti il primo partner commerciale dell'Italia con 4,9 miliardi di export agroalimentare che aumenta del 5,6% nonostante i dazi aggiuntivi introdotti dall'ex presidente Donald Trump dal 18 ottobre 2019 che colpiscono le esportazioni agroalimentari Made in



Italy per un valore di circa mezzo miliardo di euro su prodotti come Grana Padano, Gorgonzola, Asiago, Fontina, Provolone ma anche salami, mortadelle, crostacei, molluschi agrumi, succhi, cordiali e liquori come amari e limoncello con aliquote aggiuntive del 25% in relazione alla disputa commerciale tra Usa e Ue sul contenzioso Boeing-Airbus. Un ostacolo agli

scambi appena confermato dal Joe Biden che ora si spera possa essere presto rimosso alla luce delle nuove relazioni. "L'Italia può ripartire dai punti di forza con l'agroalimentare che ha dimostrato resilienza di fronte la crisi e può svolgere un ruolo di traino per l'intera economia" ha affermato il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "a livello internazionale occorre impiegare tutte le energie per superare le politiche dei dazi e degli embarghi per ridare respiro all'economia mondiale in momento difficile per tutti". Ma per sostenere il trend di crescita dell'eno-gastronomia Made in Italy serve migliorare i collegamenti tra Sud e Nord del Paese e con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo. AGC GreenCom

La strada della Cia per l'agricoltura: "Valorizzare la visione femminile"

Le agricoltrici traino della transizione verde. Promotrici della sicurezza alimentare, custodi di biodiversità e sostenitrici della tutela di paesaggio e territorio, le oltre 200.000 imprenditrici agricole italiane si candidano a essere capofila nella costruzione e nell'attuazione della transizione ecologica e sostenibile. Lo afferma Donne in Campo, l'Associazione femminile di Cia-Agricoltori Italiani, che saluta il nuovo governo augurando buon lavoro al neo ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, e alla ministra per le Pari opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti. "Ad oggi sono 207.991 le aziende agricole rosa, con un calo annuo dell'1,1% pari a 2.400 imprese in meno - sottolinea la presidente di Donne in Campo, Pina Terenzi - Ecco perché servono investimenti per il miglioramento e lo sviluppo dei servizi sociali e digitali nelle aree rurali: ospedali, presidi territoriali sociosanitari per una rete

di assistenza diffusa, asili e scuole, banda larga diffusa. D'altra parte, "è lo stesso impegno multifunzionale delle imprese agricole che va premiato e incentivato con risorse ad hoc - continua Terenzi - fornendo ai cittadini e alle comunità un servizio fondamentale. Per questo, "ci aspettiamo molto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Come Donne in Campo, chiediamo che parte delle risorse del Recovery vengano utilizzate per finanziare, sostenere e diffondere le esperienze già partite degli Agritessuti, con la riattivazione di una filiera tessile sostenibile con produzione di fibre vegetali per i tessuti e di piante tintorie per le colorazioni naturali - osserva Terenzi - Obiettivo ricostruire il primo anello della catena della moda Made in Italy 100% ecologica, rafforzare il sistema produttivo italiano, produrre materiali non inquinanti, creare nuova occupazione femminile e giovanile".

Compagnie aeree, slot da utilizzare al 50% anche per la Summer 2021



Nessuna perdita per scarso utilizzo delle "finestre di volo". La sospensione delle regole di accesso agli slot aeroportuali sarà prolungata sino alla fine di ottobre: lo ha deciso il Parlamento europeo, dando così una boccata di ossigeno alle compagnie aeree preoccupate anche dalla perdita appunto di alcuni dei loro slot a causa della drastica riduzione dei voli dovuta al perdurare della pandemia. Di conseguenza, per la

Summer 2021 - che inizierà alla fine di marzo per terminare a fine ottobre - le compagnie aeree beneficeranno della sospensione della norma "slot usato o perso", sospensione introdotto alla fine di marzo 2020. I vettori dovranno utilizzare solo il 50% degli slot di decollo e atterraggio previsti per l'estate 2021 (invece dell'80% richiesto prima della pandemia), in modo che possano essere conservati per la stagione successiva.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Covid

Crisanti: “Bene Ricciardi, l’agenda la detta il virus, non i politici o gli esperti”

"L'agenda non la decidono né i politici né gli esperti: la decide il virus. Finché non lo controlliamo, la realtà è questa", ha detto Andrea Crisanti, Direttore di Microbiologia e Virologia dell'Università di Padova, ad Agorà Rai Tre, con riferimento alle parole di Walter Ricciardi che ieri aveva chiesto un lockdown di qualche settimana per limitare la diffusione delle varianti. "Bisogna mettersi l'anima in pace su questa cosa - ha aggiunto Crisanti - Quindi ha fatto benissimo Ricciardi a sollevare l'allarme su questa problema-

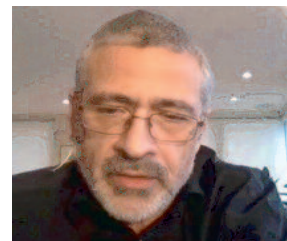


tica perché i politici, in genere, anche nel passato, si sono mossi sempre in ritardo. Sempre". Per l'infettivologo Massimo Galli, parlando alla trasmissione Mattino 5, "siamo tutti d'accordo che vorremmo tutti

riaprire, ma io mi ritrovo di nuovo un reparto invaso da nuove varianti, e questo riguarda tutta l'Italia e questo fa facilmente prevedere che a breve avremo problemi più seri". "Le avvisaglie vengono guardando cosa sta succedendo in altri paesi europei e le varianti - ha continuato - Le varianti ci sono e sono maggiormente contagiose e quindi hanno maggiore capacità a diffondersi in situazioni che non si ristendono sicure. E' spiacevole ma è un dato di fatto. Questa è la realtà intorno a cui è inutile fare chiacchiere".

Il virologo Vespignani: “Abbiamo 15 giorni, poi la variante inglese sarà prevalente”

A fine mese la variante inglese avrà raggiunto il cinquanta per cento, cioè sarà presente in un nuovo contagio su due. Nel corso di marzo, infine, avrà praticamente sostituito del tutto il virus. "Arriverà a essere prevalente, grazie alla maggiore capacità di infettare. Sars-Cov-2 e la variante inglese diventeranno tutt'uno. Per i ceppi del passato ci sarà sempre meno spazio" ha dichiarato in un'intervista alla Repubblica l'epidemiologo Alessandro Vespignani. "L'aumento della prevalenza non si può fermare, è solo questione di tempo. Essendo



più contagioso il ceppo inglese tenderà a soppiantare gli altri" ha spiegato Vespignani, suggerendo di essere cauti con le aperture e tenere costantemente sotto controllo l'Rt. "Il ceppo britannico - conclude - ci renderà la vita più dura e le misure tradizionali potrebbero non bastare".

Vaccini, Moderna avverte l'Ue, a febbraio meno vaccini consegnati

"Moderna ci ha annunciato qualche ritardo nelle consegne di febbraio, che saranno recuperate a marzo". Lo ha detto una portavoce della Commissione europea, che non ha però voluto parlare della trattativa in corso per un contratto di preacquisto per ulteriori 150 milioni di dosi con l'azienda biotech americana Moderna (con



cui l'Ue ha già un accordo per 160 milioni di dosi).

Oltre tre milioni di italiani già vaccinati e la metà hanno avuto già il richiamo

Sono 3.057.132 le dosi di vaccino somministrate in Italia, secondo i dati forniti dal ministero della Salute, su un totale di 1.289.059 persone vaccinate anche con il richiamo. Le dosi distribuite alle regioni ad oggi sono 3.651.270 delle quali l'83,7% somministrate. Al momento sono tre i vaccini distribuiti in Italia: Pfizer (3.288.870), Moderna (112.800), Astrazeneca (249.600).



Nuova Circolare del ministero della Salute su contagi e varianti

Intanto arriva una nuova circolare del Ministero della Salute sui test antigenici rapidi alla luce della circolazione delle nuove varianti del virus. Da quella inglese a quella brasiliana, le nuove varianti "che presentano diverse mutazioni nella proteina spike, non dovrebbero in teoria causare problemi ai test antigenici, in quanto questi rilevano la proteina N". Tuttavia, "è da tenere presente che anche per la proteina N stanno emergendo mutazioni che devono essere attentamente monitorate per valutare la possibile influenza sui test antigenici che la usino come bersaglio". "Data la sensibilità analitica non ottimale" di diversi test rapidi oggi disponibili, "è

consigliabile confermare la negatività di test antigenici eseguiti su pazienti sintomatici o con link epidemiologico con casi confermati di Covid-19". E "questa necessità è rafforzata dalla possibile circolazione di varianti virali con mutazioni a carico della proteina N, che è il principale antigene target utilizzato in questo tipo di test", sottolinea la circolare "Aggiornamento sull'uso dei test antigenici e molecolari per la rilevazione di SARS-CoV-2", che aggiorna le indicazioni alla luce della circolazione delle nuove varianti del virus. Inoltre, si legge, "alla luce dei risultati disponibili nella letteratura scientifica appare chiaro che, pur

considerando l'elevata specificità dei test antigenici, i campioni positivi a tali test in contesti a bassa prevalenza necessitano di conferma con un test molecolare o, in caso di mancata disponibilità di tali test molecolari, con un test antigenico differente, per eliminare la possibilità di risultati falsi positivi". Rispetto alla situazione rilevata in occasione dell'emanazione della circolare dell'8 gennaio, si legge infine nel nuovo documento, si è osservato "un cambiamento nella situazione epidemiologica dovuta alla circolazione di nuove varianti virali, che non possono non essere prese in considerazione".

L'Oms: “Da inizio anno dimezzati i contagi nel mondo”

Il numero dei casi di contagio da Covid-19 a livello globale è diminuito per la quinta settimana consecutiva e dall'inizio dell'anno il bilancio settimanale delle infezioni si è quasi dimezzato: lo ha reso noto su Twitter il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), Tedros Adhanom Ghebreyesus.

I casi settimanali, ha precisato, sono passati da oltre cinque milioni nel periodo 4-10 gennaio a 2,6 milioni nel periodo 8-14 febbraio. Ciò che conta adesso è come rispondiamo a questo trend. L'incendio non è domato, ma abbiamo ridotto le sue dimensioni. Se smettiamo di combatterlo su qualsiasi fronte, ritornerà ruggendo". Il bilancio dei morti provocati dal coronavirus a livello globale ha superato oggi quota 2,4 milioni: la soglia dei due milioni era stata superata il 15 gennaio scorso. Secondo i dati della Johns Hopkins University, attualmente decessi causati dal virus nel mondo sono 2.407.869 su un totale di 109.155.627 casi.

Cronache italiane

Beni per 68mln di euro sequestrati da Dia e Gdf alle famiglie mafiose di Caltanissetta e Gela

Beni per complessivi 68 milioni di euro sono stati sequestrati dalla Dia e dalla Guardia di finanza di Caltanissetta a tre imprenditori di Gela dei settori del commercio di autovetture e immobiliare. Destinataria del provvedimento emesso dalla sezione Misure di prevenzione del Tribunale nisseno, su proposta della locale Dda, sono Antonio Francesco Luca, di 65 anni, suo fratello Salvatore, di 70, e il figlio di quest'ultimo, Rocco, di 45. I tre, indagati per concorso esterno in associazione mafiosa, sono ritenuti contigui a Cosa nostra e in affari, in particolare, con esponenti del clan Rinziivillo. Le indagini della Dia e Gdf hanno fatto emergere il reinvestimento da parte degli imprenditori di in-



genti capitali di provenienza illecita in numerose società formalmente intestate ai loro familiari, attive nell'edilizia e nel commercio di auto, anche di lusso. La provenienza mafiosa del capitale investito nella rivendita di automobili si affiancava a un mercato del 'credito irregolare' che prevedeva una dilazione, mediante assegni post-datati, del pagamento delle autovetture in vendita che, in caso di in-



solvenza, venivano recuperate e registrate fittiziamente come noleggi. Secondo l'accusa, l'elevata capacità di intimidazione ha consentito di ridurre al minimo il rischio di insolvenza.

Sigilli sono stati posti a due concessionarie d'auto, cinque società immobiliari, due edilizie e una che si occupa di alberghi e ristorazione, 40 terreni e 192 fabbricati, e 47 rapporti bancari o finanziari

Vigevano (Pv) trovato corpo nel Ticino. Potrebbe essere il camionista scomparso Filippo Incarbone



I sommozzatori dei vigili del fuoco nella tarda mattinata di martedì hanno ritrovato resti umani nel Ticino. Sono in corso gli accertamenti per capire se appartengano, come tutto lascia supporre, a Filippo Incarbone, il camionista di 49 anni ucciso ai primi di gennaio e gettato nel fiume. Per il delitto sono in carcere due vigevesi, Michael Mangano, 31 anni, e Gianluca Iacullo, 44. Il loro fermo, eseguito dai carabinieri nelle prime ore di giovedì, è stato convalidato ieri

dal gip di Pavia Luisella Perulli, che ha disposto per entrambi la custodia cautelare in carcere. Da cinque giorni consecutivi i vigili del fuoco stavano scandagliando quel tratto del Ticino, tra le località Ramo delle Streghe e Buccella, dove i due fermati hanno ammesso di aver gettato il corpo senza vita di Incarbone. Intanto da questa mattina i carabinieri dei Ris di Parma sono al lavoro nell'abitazione di via Buccella dove sarebbe stato commesso il delitto.

L'ex calciatore Sartor aveva intrapreso un'altra professione: la coltivazione della marijuana. Ora è ai domiciliari

La Guardia di Finanza di Parma lo ha trovato assieme al complice mentre stava curando la sua serra molto particolare: 106 piante di marijuana che aveva deciso di coltivare in un casolare abbandonato di Lesignano Palmia, piccola frazione della montagna parmense. Protagonista della vicenda, ora agli arresti domiciliari, l'ex giocatore di calcio Luigi Sartor, 46 anni. Lo riporta la Gazzetta di Parma. L'ex di Juventus, Inter, Roma e Parma ha scelto la città emiliana come sua residenza undici anni fa. E venerdì scorso, all'ora di pranzo, gli agenti della Fiamme Gialle lo hanno trovato assieme a un altro 46enne di Parma, Marco Mantovani, intento a curare la coltivazione che, secondo le stime, avrebbe potuto fruttare oltre due chili di sostanza stupefacente. Gli inquirenti da tempo indagavano sull'attività che si svolgeva all'interno di quel casolare all'apparenza

completamente disabitato ma per il quale era stato richiesto il raddoppio della potenza del contatore. In più, di notte, dalle fessure dello stabile brillavano le luci dell'illuminazione interna e all'esterno si percepiva un odore particolare. L'ultimo indizio gli agenti lo avevano avuto una decina di giorni fa simulando un controllo stradale di routine della vettura dell'ex calciatore avvertendo, all'interno della vettura, lo stesso aroma di marijuana. Luigi Sartor nell'interrogatorio di garanzia di fronte al giudice Beatrice Purita si è avvalso della facoltà di non rispondere e ora è agli arresti domiciliari. Sartor fu uno dei nomi della vicenda Calciocommesse partita dalla Procura di Cremona nel 2011. Finito in carcere, l'inchiesta si concluse per lui nel 2019 con la dichiarazione di prescrizione. Il tribunale di Bologna dichiarò estinta la partecipazione ad associazione a delinquere.

Trapianti, organi e tessuti viaggeranno anche sulla Tav e sui Freccia Rossa

La donazione e il trapianto di organi e tessuti viaggeranno anche sui treni alta velocità di Trenitalia (Gruppo FS Italiane). Il Centro nazionale trapianti e Trenitalia hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per il trasporto dei campioni di materiale biologico la cui analisi è necessaria per stabilire la compatibilità tra donatore e ricevente prima di ogni trapianto. In caso di prelievo di organi, infatti, è necessario svolgere alcune indagini sul donatore, che comprendono la cosiddetta tipizzazione HLA, che è il profilo immunogenetico, e il crosmatch, ovvero la compatibilità con i pazienti in lista d'attesa. Per questo è necessario consegnare alcuni campioni biologici del donatore ad uno dei 15 laboratori di immunologia della Rete nazionale trapianti. Grazie all'accordo appena stipulato, Trenitalia metterà

a disposizione gratuitamente i propri treni per consentire il trasporto del materiale biologico nel più breve tempo possibile. Sarà la Sala operativa Alta Velocità di Trenitalia a individuare il primo treno disponibile: il contenitore con i campioni, conservati ed etichettati secondo le rigorose procedure di sicurezza del Cnt, sarà affidato al capotreno, che provvederà a consegnarlo nella stazione di destinazione al personale sanitario del laboratorio. In caso di emergenza sarà sempre possibile allertare la Polizia ferroviaria o la Protezione civile. "In un processo di donazione e trapianto il fattore tempo è fondamentale - commenta il direttore del Cnt, Massimo Cardillo - e il trasporto ferroviario offre garanzie di qualità, sicurezza ed efficacia. Siamo grati a Trenitalia per questo supporto prezioso che arricchisce

la rete integrata dei trasporti a scopo trapiantologico e che rafforza l'impegno del Servizio Sanitario nazionale nei confronti dei quasi 9mila pazienti in attesa di un organo". "È un orgoglio per Trenitalia e per tutto il Gruppo FS Italiane - ha sottolineato Paolo Attanasio, Direttore Divisione Lunga Percorrenza di Trenitalia - mettere a disposizione le Freccie per un impegno così nobile come quello del trasporto di materiale biologico per il Centro Nazionale Trapianti. In questi anni l'Alta Velocità di Trenitalia ha ridotto le distanze e unito i centri urbani del Paese favorendo gli spostamenti delle persone in treno. Questo accordo accorcerà i tempi di viaggio anche per i campioni biologici che saranno consegnati nel più breve tempo possibile ai laboratori che effettueranno le analisi".